Telefono 1-68 | LA PATRIA DEL FRIULI | Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 271 GIOVEDì 28 Settembre 1916 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali



# Cronaca Provinciale

### La motivazione delle medaglie a due friulani

Abbiamo già dato la notizia che al co. Giorgio Panciera di Zoppola (nipote e non figlio, come erroneamente stampammo, del chiarissimo co. comm. Camillo Panciera di Zoppola presidente dell'ufficio provinciale del lavoro), e all'on. Luigi Gasparotto, deputato di Milano ma sacilese di nascita, furono solennemente consegnate domenica le medaglie al valor militare — d'argento al primo e di bronzo al secondo. Ecco ora le motivazioni lette nel momento della consegna:

*Panciera di Zoppola*: «In zona intensamente battuta da fuoco nemico di fucileria e di artiglieria si slanciava contro la trincea avversaria e trascinava all'assalto il proprio plotone dando ammirevole esempio di ardire. Cadde gravemente ferito sulla posizione conquistata, e non si ritirò dal combattimento se non dietro ordine del suo capitano. — Malga Pioverna Alta, 8 ottobre, 1915.»

*Gasparotto Luigi*: «Con pochi uomini sotto violento fuoco di artiglieria nemica, incurante del pericolo, evitando mine e superando reticolati, con bella prova di grande coraggio e grande fermezza di animo, raggiungeva la vetta di un monte, fugandone il nemico. — Monte Coston, 23 settembre 1915. (Il signor colonnello avverte che l'on. Gasparotto ha guadagnato una medaglia d'argento al valore, che gli sarà consegnata a Milano, in occasione della prossima visita dell'on. Presidente del consiglio.)

**GEMONA**

**Concittadino ferito**. — Il Ten. di artiglieria Aristide Benedetti, figlio del prof. Luigi Amedeo Ispettore scolastico, è stato ferito sul Carso. Le ferite sono varie alla testa, al ventre e ad un braccio.

La fortissima fibbra del valoroso ufficiale ha fatto sì che le ferite in breve tempo si sono quasi completamente cicatrizzate, cosicchè fra pochi giorni l'ottimo Aristide si potrà dire perfettamente guarito.

Il Benedetti si è trovato alla fronte fino dall'inizio della guerra, emergendo subito per la sua grande intelligenza, coltura e capacità nell'arte militare. Coraggioso a tutta prova, si è distinto sempre, portandosi dove più aspra si svolgeva la battaglia, mostrando gran disprezzo della morte e guadagnandosi la medaglia al valore.

All'egregio ufficiale, che per pochi giorni si fermò fra noi per la convalescenza, auguriamo sollecita guarigione.

**Consorzio d'irrigazione**. — Domenica in municipio, si terrà una riunione di tutti i locali proprietari per stabilire le modalità per l'istituzione d'un consorzio per l'irrigazione dei fondi siti nel nostro Comune.

**S. DANIELE**

**Consiglio Comunale**

Il consiglio Comunale si è riunito per discutere varii ed importanti oggetti. Presenti il sindaco e sette consiglieri. Prima di aprire la seduta il sindaco sig.r Collino Domenico ringrazia i presenti che lo vollero a capo del Comune e della fiducia dimostratagli. Dice che dati i tempi critici ha creduto di accettare la carica onorifica non per desiderio nè per ambizione, ma perchè pressato e per bisogno urgente del nostro Comune dovendosi trattare delle questioni di massimo interesse.

Partecipa la morte di parecchi cittadini avvenuta sul campo dell'onore per la grandezza della Patria. Propone di inviare le condoglianze al cav. colonnello Gucci comandante il presidio per la morte del figlio sig. Ferdinando capitano di artiglieria caduto gloriosamente sul Carso. La proposta viene approvata ad unanimità.

Indi si passa alla nomina di due assessori in sostituzione dei sigg. Gentilli Giulio e Zuliani Francesco rinunciatari perchè prestano servizio militare. Vengono nominati i sigg.ri Beniant Paolo e Molinari Antonio di Villanova, supplente Agnola Domenico.

Viene approvato il prestito cambiario di L. 19.400

Viene approvato lo svincolo della Cauzione daziaria prestata dalla ditta cav. L. Trezza.

E' approvato il progetto di ampliamento del Cimitero di Villanova per L. 400

Ratificato il provvedimento della Giunta per addizionale e dazio Comunale.

Approvati storni di fondi e prelievi dal fondo di riserva del bilancio 1916.

Approvati i lavori per lo sforatore del cisternone di Piazza Vittorio Emanuele.

Viene approvata la liquidazione specifiche in L. 637.30 per lavori diversi eseguiti dalla Cooperativa del lavoro.

Approvazione dell'unificazione dei prestiti cambiari con unico creditore meno quelli con la società operaia.

Resta sospesa la liquidazione Compensi per migliorie al fondo e locato lazzaretto a Collavino Mattia.

Viene approvato l'aumento di stipendio in L. 100 annue al posto di levatrice di Villanova.

Infine viene approvato l'aumento di stipendio in L. 5 mensili agli spazzini comunali.

**Beneficenza.** In morte del nob. sig. Ferdinando Gucci capitano di artiglieria caduto sul campo dell'onore versarono all'assistenza Civile: Conti Florio L. 30, Marchesa Camilla De Concina 30, cav. dott. Vittorio Serravallo 10, Zuliani Ernesto 2.

Altra offerta all'assistenza Civile: Contessa Vittoria Florio Ciconi, Beltrame L. 100.

**S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA**

**Fiera di beneficenza 18.** — Le cose della fiera procedono a gonfie vele. Ogni giorno affluiscono nuovi regali. E' giunto anche quello del Deputato on. Rota, consistente in una graziosa vaschetta per fiori in argento e cristallo.

Diamo qui sotto il secondo elenco dei doni.

Le persone volenterose disposte a concorrere con qualche dono alla miglior riuscita della Fiera, sono pregate d'inviare la loro offerta possibilmente entro il corr. mese.

Caterina Padovani tazza da caffè latte, Teresa Luchini Ballico cogoma e vaso porta caffè, Maria Luchini portavasi e saliera, Pia Ballico cuscino dipinto, Cassa Rurale pompa per solfato, Antonietta Sabbadini - Missana portavasi, Pietro Sabbadini e Consorte contessa Augusta di Spilimbergo servizio chicchere da caffè e lampada acetilene, Sindaco Leonardo Luchini portavasi in rame battuto, Dionisio Pasutti servizio chicchere, Caterina Guatti patate, Luchino Luchini servizio chicchere, Ida e Vittoria Della Rossa porta biscotti due tende, spilla e vestitino, contessa Clotilde di Spilimbergo tre paia calzonetti, cinque grembiali, quattro bomboniere, punta spilli e cuscino, Irene Lucatello Capellini mensola, dodici libri preghiera, 2 calendari, contessina Irene di Spilimbergo porta libro, Anna Gasparatto punta spilli, due fazzoletti, una ciarpa, Caterina Rosso statuetta in metallo, Maddalena Vitale lire 4, sorelle Rosa alzata e caraffa, Perito Daniele Sabbadini lire 5, Carlotta Gambesini-Vicaro alzata, Giovanna Boscariol porta biscotti, borsa lavoro, centro tavola, Ditta Giovanni Vittorello statuetta in gesso, calamaio, bicchierini, staccio per paste, Vittoria Tavani servizio liquori, Ida Listuzzi mensola e statuetta, Maddalena Micoli-Toscano Marcolini lire 5.

Il Comitato vivamente ringrazia tutti i gentili donatori.

**POCENIA**

**Onorare beneficando.** — Il signor Commissario Prefettizio del Comune di Pocenia e per conto del Signor Nardini Celeste, ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 60, per onorare la memoria del figlio Nardini Attilio caduto in guerra per la grandezza dell'Italia.

**PALMANOVA**

**Sottotenente ferito.** — All'Ospedale di Latisana ferito da scheggia di granata alle gambe nell'assalto delle forti posizioni nemiche sul Carso, trovasi il sottotenente dei bersaglieri Costantini Alighieri nostro concittadino distintosi in vari combattimenti in ben 12 mesi che trovasi al fronte.

Auguri di sollecita guarigione.

**TEOR**

**Cerimonia patriottica**

A Rivarotta, nella chiesetta parocchiale il maggiore comandante di un battaglione di milizia territoriale volle fosse tenuta una cerimonia a memoria e suffragio dei prodi caduti del battaglione stesso tra cui il sottotenente Umberto Tamburini di Pesaro e parecchi militari di truppa.

La chiesa era riccamente addobbata a nero: il tumulo con il tricolore intorno alla croce e ai lati trofei d'armi era ornato dai tanti fiori che vi avevano deposto con squisito senso di tenerezza le signore e le signorine del paese baronessa Gussio, Levis. Armellini Feruglio, Picottini mentre altre dalla cantoria guidate dal parroco don Eugenio Zanini dal sig. Luigi Levis violoncellista distinto e dei signori Levis e Meneghello violinisti provetti accompagnarono la mesta e solenne cerimonia.

Celebrò la messa funebre il sottotenente aiutante maggiore del battaglione prof Mario Bernardi che prima dell'assoluzione del tumulo commemorò i morti della nostra guerra.

Erano presenti il colonnello comm. Molinari, anche pel generale Zaretti, il maggiore cav. Redi rappresentanze di tutti i presidi circonvicini e numerosi soldati.

Un picchetto armato al comando del sottotenente Riva era di guardia d'onore al tumulo. Dalle autorità civili, aderì l'on. Hierschel, intervennero i sindaci dei paesi limitrofi.

**CODROIPO**

**Distribuzione Torelli.** — Domenica mattina dalle 9 1/2 alle 12 in Codroipo allo Stallo al Giardino, la Commissione Zootecnica provinciale procederà alla distribuzione dei torelli importati dalla Svizzera per gli agricoltori del piano.

## Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

**Nova Cine**

Ottimo successo ebbe ieri l'attraente programma ammirato da un pubblico affollatissimo.

Il dramma «Quando comanda l'amore» si svolge in una serie di quadri veramente spendidi, dai salotti europei, alle vaste tenute americane, attraverso un grandioso transatlantico.

Il soggetto passionale tien sempre desta la attenzione del pubblico che si diverti pure alla scena comica «Bebè e la serva».

Domani un grande capolavoro di attualità pel quale vi è grande aspettativa, col «Turbine rosso».

TEATRO MINERVA

**Spettacolo Cinematografico**

Per oggi e domani è annunciata un'altra splendida film della Casa Cines di Roma: «Il mistero della notte del tredici giugno» forte dramma che incombe nella sua vicenda sui valenti personaggi. Seguirà una comicissima farsa «Gigetta ha un fratello terribile».

Prossimamente «My little baby» interprete Francesca Bertini.



# Cronaca Cittadina

### Le nuove norme per i passaporti per l'estero

Nell'interesse del pubblico diamo le nuove norme per il rilascio dei passaporti per l'estero:

1.o Le domande di passaporti per la Libia devono essere inviate direttamente al Ministero delle Colonie.

2.o Le altre domande, qualunque sia la destinazione per la quale il passaporto viene rilasciato a chiunque ne sia il richiedente, debbono essere dai sindaci *sempre e invariabilmente* trasmesse alle autorità politiche competenti.

Le domande che pervenissero direttamente al Commissariato di emigrazione, spedite da Sindaci o da privati non saranno prese in considerazione.

3.o Ogni domanda deve essere inviata separatamente.

4.o Sul foglio di accompagnamento debbono iscriversi le complete generalità dell'emigrante ed il luogo di destinazione.

5.o Nello stesso foglio di accompagnamento deve essere indicato se l'emigrante va a raggiungere parenti e se questi hanno o no obblighi militari

6.o Ogni domanda deve esser accompagnata: a) dal certificato comprovante l'esito di leva per coloro che sono ancora soggetti ad obblighi militari; b) dalla dichiarazione di riforma o dal congedo assoluto quando si tratta di riformati.

### La caccia parzialmente concessa nelle provincie di Udine Belluno, Treviso e Venezia

Come è noto, con ordinanza del 25 luglio 1916 il Comando Supremo aveva fatto assoluto divieto di caccia con qualunque mezzo oltre che nei comuni compresi nella zona di operazione, anche nelle Provincie di Treviso, Venezia, Udine e Belluno.

Ora per le pratiche esperite dalla deputazione provinciale di Belluno appoggiate da quella Prefettura e dalla Intendenza Generale dell'esercito, il Comando Supremo con ordinanza 22 corr. ha revocato tale proibizione rimanendo solamente vietata la caccia nei comuni o in parte di essi compresi nella zona di operazione. L'ordinanza va in vigore col 1.o ottobre prossimo.

Notiamo che per quanto riguarda la nostra Provincia, il felice esito delle pratiche si deve alla costante e autorevole attività del deputato on. co. Gino di Caporiacco.

Permane il divieto per le armi da fuoco

**Gara di Tiro a segno.** — Domenica prossima, nel poligono sociale fuori porta Venezia si terrà una gara di tiro, indetta da questa Società mandamentale di tiro a segno col seguente programma:

Categoria unica «Gorizia». Libera a tutti, soci e non soci, ai signori Ufficiali del R. Esercito, dell'Armata ed Assimilati.

Arma: fucile mod. 1891 con cartuccia frangibile. Distanza: metri 200.

Bersaglio: bianco di metri 1.80 per 1.20 con sagomaadi uomo in piedi, con cartone centrale quadrato bianco di 35 cent. di lato diviso in 25 quadrati numerati da 1 a 25 saltuariamente.

Posizione: libera regolamentare senza appoggio.

Serie: di quattro colpi ripetibili a volontà.

Premiazione: premiate le cinque migliori serie.

Graduatoria: sulle altre a gruppi di tre.

Tassa: cent. 25 la serie munizioni escluse.

Vi sono nove premi in oggetti.

### Tenente concittadino morto per la Patria sul Carso

Giacomo Novello, che aveva conseguito al nostro Istituto Tecnico il diploma di Geometra, fin da principio della guerra si trovava sotto le armi. Dopo circa tre mesi fu nominato sottotenente. Il 9 novembre dell'anno passato rimase ferito ad una spalla, sul monte Sei Busi, nel Carso. Passata la convalescenza in famiglia, tornò alla fronte partecipando di nuovo alle operazioni belliche nel settore di Monfalcone, dove si può dire che non vi è mai sosta; e il 29 giugno ultimo rimase ferito una seconda volta. Sugli ultimi di agosto fu promosso tenente. Pochi giorni dopo, terminata la seconda convalescenza, ripartì per la fronte; ed eccolo ancora fra i combattenti, sul Carso insidioso, e che a lui doveva essere fatale.

Non erano trascorse due settimane dacchè egli aveva lasciato la mamma che lo adorava. Un giorno, assieme ad altri ufficiali, stava nei posti avanzati, in osservazione presso una delle tante caverne che perforano quella regione, bagnata ora di tanto sangue generoso; quand' ecco una granata austriaca raggiungere la posizione e scoppiare.

Un altro tenente nostro concittadino dall'alto di un osservatorio, aveva veduto il proiettile nemico piombare al suolo... Accorre per constatare se lo scoppio avesse prodotto qualche sventura e trova il suo amico steso al suolo, immoto... morto! Una scheggia di granata gli era entrata in un occhio e penetrata fino al cervelletto, uccidendolo.....

Questa la biografia militare di Giacomo Novello: una biografia che lo onora, pur essendo breve — perchè il destino volle che brevissima fosse la sua carriera mortale. Sereno e fidente egli compì sempre il suo dovere, nella faticanti giornate di servizio ordinario come nei cimenti sanguinosi, e con altrettanta serenità sofferse le ferite ricevute per l'Italia che amava sopra ogni cosa. Ma di cui si può anche dire che fu ottimo figlio e fratello, e che si accingeva alla vita, appena dischiusa civilmente a lui dinanzi, con animo puro, con un alto sentimento del dovere. Perciò ineffabile è lo strazio che oggi provano la povera sua mamma ed i fratelli e la gentile fidanzata e tutti i congiunti, e grande è pur il dolore degli amici e di quanti conobbero il caro giovane, così buono e affabile con tutti, così pronto ad ogni atto gentile.

Noi c'inchiniamo reverenti e addolorati davanti alla salma di Giacomo Novello, e mandiamo alla famiglia sua, e sopratutti alla povera madre angosciata, l'espressione del nostro vivo riconoscente cordoglio pel suo sacrifizio sull'altare della Patria.

**Atto coraggioso.** — L'altro giorno fuori porta Venezia l'egregio giudice istruttore del nostro Tribunale avv. cav. Pampanini, tornando dall'esumazione del cadaverino di un neonato (del qual fatto abbiamo ampiamente riferito) vide avanzarsi un carro trascinato da due cavalli i quali procedevano all'impazzata. Dal carro erano caduti prima un sacco ed una cassa e quindi lo stesso guidatore che per fortuna rimase incolume.

L'egregio magistrato, incurante del pericolo cui andava incontro, con rapido slancio si parò davanti ai cavalli e riuscì a trattenerli. L'atto coraggioso valse ad evitare probabili disgrazie.

**Prezzi del carbone** — La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio comunica che i prezzi del carbone attualmente disponibili e fino al 1.o ottobre sono i seguenti:

Litantrace grosso inglese da vapore tanto a Genova che a Livorno l. 170; id americano da vapore, e Antracite, a Genova 170.

I prezzi indicati s'intendono franco vagone alla stazione di partenza.

### A propositi di sussidi alle famiglie dei richiamati

Il governo dovrebbe soccorrere con le fissate indennità le famiglie povere dei richiamati. Ma in realtà le povere diventano tutte per la troppa facilità con cui viene rilasciato il certificato di nullatenenza anche alle famiglie abbienti e talvolta facoltose. E' una vera cuccagna, finchè la dura. E' vero che i figli e gli sposi sono alla guerra e che si vive in una certa sospensione d'animo per egli; ma almeno c'è l'abbondanza in moltissime famiglie che possono mandare al lavoro, con ottima paga, perfino dei bimbi di 12 anni. E il ricavato dei proventi agricoli, con quei prezzi fenomenali che le classi non agricole oggi esperimentano quasi più nei piccoli che nei grossi centri, aggiunta al peculio delle indennità formano una vera balza economica. Nei paesi di campagna, alle tuboleze passeggere causate dalla disoccupazione nell'autunno 1914 è subentrato un tenore di vita calmo e rassegnato che procede appunto da un certo generale benessere economico.

Chi non ha campi da lavorare, è ha buone braccia da impegnare trova da occuparsi in diverse guise; specialmente nelle retrovie o nelle preparazioni alle avanzate dell'esercito. Molti hanno lasciato il proprio mestiere perchè poco innumerativo in paese e sono accorsi ai lavori di trincea. I più avveduti lucrano e realizzano enormi guadagni nelle ricettazioni clandestine, nelle speculazioni, nei traffici non sempre onesti alimentati dal denaro che il governo deve impiegare per il complicatissimo servizio di guerra. Così oggi il capitale affluisce poi siffattamente anche nei vari istituti di credito che il tasso dall'8 per cento oggi discese al 5 ed al 4. In paesi di campagna, eccettuati i pochi nullatenenti, le famiglie fanno ottimi guadagni. Quando il lavoro della terra diminuisce, le donne cuciono pei soldati, si mandano dei membri ai suaccennati lavori, si vendono i prodotti esuberanti ai prezzi che sappiamo, finchè non verrà franarli e dappertutto il calmiere governativo.

Ora a proposito delle indennità pei richiamati, il largheggiare da parte del governo sia bene fino ad un certo punto. Ma si dovrebbero stabilire, delle norme più precise; limitare cioè la concessione alle famiglie nullatenenti o le cui rendite non superano un limite prestabilito. Una restrizione in questo senso ridonderebbe a vantaggio anche dei costosissimi servizi di guerra, senza punto pregiudicare le condizioni economiche delle popolazioni; anzi una parte del soverchio concesso ai parenti non poveri dei militari potrebbe essere destinato per l'aumento delle indennità ai più bisognosi, o ad aiutare certe famiglie poverissime, che si trovano in certe speciali situazioni per le quali non hanno diritto al sussidio governativo. Almeno le famiglie abbienti, per le quali le indennità militari costituiscono un superfluo sul loro bilancio economico, si mostrassero generose verso i comitati locali di beneficenza!... Invece, lasciano piuttosto a desiderare per sentimenti altruistici, mentre sono esse che fan pagare un pollo 5 lire e altrettanto un chilo di burro o di formaggio. Pazienza, finchè si trattasse soltanto di alimenti di lusso e di quanto non è alla portata della borsa del poverello; ma quando poi veniamo ai latticini, alle uova, alle legna ecc. le lagnanze appaiono più che giuste contro i proprietari benestanti che in fatto di prezzi dettano le leggi.

Vi sono famiglie poverissime che non usufruiscono della cuccagna delle indennità governative perchè, ripeto, non hanno membri incorporati nell'esercito, come non ne hanno neppure di capaci di guadagnarsi un pane. Se queste famiglie ricorrono alle congregazioni di Carità, si sentono rispondere picche. E sono escluse ancora dall'usufruire dei benefici da parte dei Comitati di Assistenza Civile perchè questi intendono di occuparsi soltanto delle famiglie povere dei richiamati! Come faranno dunque a sbarcare il lunario, se nessuno le soccorre?... Non saranno molte, è vero, tali famigliole, saranno eccezioni tali miserie, che nessuno vuole o può sussidiare; ma pure tutti hanno diritto di vivere, mentre avrebbero dovere morale di aiutare coloro che nuotano nell'agiatezza e si permettono un lusso che contrasta, in quest'ora affannosa, e quei moltissimi che dovunque ma più che altrove nelle città lontane dalle zone di combattimento, quei moltissimi, dico, i quali si danno a spassi e divertimenti non certo in armonia colla vita di sacrificio dei combattenti nè con quella di chi langue fra gli stenti e le privazioni. **Pietro Mattioni**

Camino, settembre 1916.

**Censimento delle uova** — Anche la Camera di Commercio avverte che per Decreto 18 corr.) del Ministero d'agricoltura, chiunque alla data del 30 settembre corr. detenga uova di pollame in conserva, sia in calce che in frigoriferi, deve farne denuncia nei giorni dall'uno al cinque ottobre p. v. al Municipio dei rispettivi Comuni. Chi omette di fare la denuncia è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 5.000

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 75

PARTE SECONDA

## Il segretario del Re

**Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO**

— Dico che tutto congiura ai nostri danni: Ma donde è venuta vostra zia?

— Da un luogo molto vicino... Da quella casupola, nella quale faceste aprire una comunicazione con questo palazzo. In una parola, è Giuseppa.

— Giuseppa!?... — esclamò Perez al colmo dello stupore.

— Precisamente, e non abbiate il menomo dubbio sulla verità di quanto vi dico. Giuseppa non è altro che mia zia Isabella, condotta dalla sorte, per mezzo di strani avvenimenti, alla più squallida miseria.

— Ma sapeva d'essere vostra zia?

— Sì.

— E nullameno ha potuto servirvi per lo spazio di sei mesi, senza darsi a conoscere?

— E non lo avrebbe fatto, se non vi fosse stata costretta da don Giovanni de Menesse, mio cugino.

— V confesso, signora, che alla vista delle carte di quell'avventuriero, dubitai che potesse accadere qualche cosa, che vi riguardasse da vicino; ma non supposi però, e non potevo supporre che avesse a verificarsi un avvenimento di tanta inverosimiglianza. Pensavo anzi di valermi di vostro cugino come di un docile strumento, lo tenni a me soggetto, ne eccitai l'ambizione, interposi la mia influenza per ottenergli la nomina di capitano e reggitore... Credevo in buona fede che don Guillen fosse morto in Olanda, e pensavo ch non sarebbe difficil cosa il sostenere tale funzione, servendoci di lui, come di un braccio utilissimo, che poteva essere aumentato a nostro piacimento. L'improvvisa comparsa di don Guillen mi ha indotto a provvedere alla nostra sicurezza. Ho fatto spiare il nostro uomo dai miei più fidi, e Rodrigo de Morgado e Pietro Insuati furono già assoldati nella sua compagnia, dietro proposta di Diego Martinez.

— Oggi, avete lavorato col re?

— Non poteva farne a meno.

— Ed egli si è mostrato con voi tanto compiacente da concedar la nomina d'ufficiale a due vostri protetti?

— Non dimenticate che quando Filippo II si dimostra compiacente...

— Medita qualche brutto complimento...

— Precisamente; egli mi ha parlato di voi, della vostra famiglia, e si mostrò disposto ad accordare il suo favore a don Guillen e al di lui figlio; anzi mi ha ingiunto di presentarli domani all'udienza.

— E che scorgete in tutto questo?

— La sua eterna diffidenza.

— Bisogna però confessare che avete agito con poca accortezza, rendendo così più sdrucciolevole e pericoloso il vostro cammino. Me ne duole per voi, giacchè io sono per il re un mobile troppo prezioso, perchè egli mi spezzi...

Antonio Perez arrossì pel dispetto.

— Potreste dirmi, signora, in che consista la mia poca accortezza?

— In che? non lo immaginate ancora?.. — rispose seccamente la principessa. — Nell'avere innalzato con soverchia fretta un uomo a voi sconosciuto, nell'avergli appianato il cammino fino al punto di avvicinarlo al sovrano, e finalmente nell'aver collocato al di lui fianco due uomini, che ne sanno sul vostro conto più di quello che sarebbe necessario...

— Siete soverchiamente paurosa, mi pare.

— Non avete forse comunicato ad Insuati e a Rodrigo de Morgado il progetto di uccidere Escobedo?

— Essi non mi tradiranno. Loro costume è di servire chi li paga e lo fanno con una fedeltà a tutta prova.

— Per questo appunto lo temo questi prezzolati assassini; chi meglio li paga è il loro miglior padrone... Osservate.

E la principessa aprì un cassetto, e ne trasse l'astuccio a lei regalato da Martino.

— Che ve ne sembra?

— Questo regalo è degno di un re.

— Ebbene, quell'uomo che voi disprezzato, quell'uomo che voi giudicate un volgare assassino, mi ha regalato queste gemme con una gentilezza squisita. Egli si è presentato a me in una sfarzosa carrozza, scortato da quattro cavalieri, da Insuati e da Morgado; il suo abbigliamento e quello della donna che lo accompagnava, erano tempestati di gemme di gran valore; egli infine ha comperato il magnifico palazzo dell'indiano sul colle di Leganitos, con tutti i mobili, il vasellame, le pitture e le statue... Ed ora che potete rispondere?

— Che quell'uomo è un bandito, che tutte le sue ricchezze sono rubate, che lo tengo nelle mie mani, e posso perderlo a mio capriccio.

— Avete detto che è un bandito? — osservò con asprezza la principessa.

— Perdonate, aveva dimenticato che è vostro cugino; però, quanto dissi è la verità.

— E chi vi ha date tutte queste notizie?

# ULTIMA ORA

## Ellenia, Nicosia, Cipro partecipano al movimento rivoluzionario.

### Venizelos arriva a La Canea come un trionfatore.

ATENE, 28. Il vapore «Atromitos» a bordo del quale si trovava Venizelos, l'ammiraglio Conduriotis, si è ancorato stanotte a La Canea. I passeggeri sbarcarono nella mattina. La popolazione e le autorità civili e militari prepararono una manifestazione imponente.

Il «Kairi» dice: Ellenia, Nicosia, Cipro, riuniti in comizio decisero di partecipare all'esercito della difesa nazionale.

In Atene si parla di organizzare un comizio per riprovare il movimento rivoluzionario. Questo fatto coinciderebbe con le decisioni segrete prese durante la riunione dei Gunaristi che si tenne ieri sera. (Stef.)

### Una corazzata della Grecia passa alla flotta dell'Intesa.

LONDRA, 28. L'Agenzia Reuter ha da Atene: La corazzata Ydra lasciò iersera il suo ancoraggio e raggiunse la flotta delle potenze alleate.

PARIGI, 28. Si ha da Atene: Venizelos arrivò a Suda la notte dal 25 al 26. Il giorno successivo alle ore 3 fece il suo ingresso a La Canea, ove una folla di parecchie migliaia di persone lo accompagnò facendogli scorta.

Venizelos dal balcone della caserma pronunciò un applaudito discorso.

La calma fu ristabilita in Candia. (Stef.)

## Perchè il nemico si aggrappa alle ultime difese sul Carso

ROMA, 28. I nostri bollettini di guerra hanno in questi giorni accennato a frequenti contrattacchi ed ad intensi bombardamenti da parte del nemico contro le alture di San Grado di Merna, di quota 208 e di quota 144 capisaldi della linea di difesa nemica, da noi espugnati nella recente offensiva sul Carso. L'ostinazione dell'avversario nel tentare di riprendere anche a costo di gravi sacrifici la parte della linea di difesa che noi siamo riusciti a conquistare si spiega facilmente solo che si ponga mente alla forma dell'altipiano carsico, che col procedere verso oriente, a mano a mano si allarga nel senso dei meridiani, ne consegue che le successive linee di difesa che gli austriaci hanno su di esso preparato o vanno preparando, per fare argine alla nostra avanzata divengono a mano a mano più estese. Così mentre la linea da noi sensibilmente intaccata nell'ultima offensiva ha da San Grado di Merna, per Pocinka, Villanova e quote 144 e 77 la estensione di 11 chilometri, la successiva dal Faiti, Arib, per Castagnovizza a Duino raggiunge una lunghezza di 14 chilometri, e la terza in attiva preparazione tra il Vipacco, Kominsno e Nabresina arriva a 18 chilometri; pertanto nella tenacia con la quale il nemico si aggrappa ai tratti della prima linea da esso ancora posseduti e negli sforzi coi quali cerca di riprendere i tratti perduti, bisogna scorgere gli effetti delle preoccupazioni che gravano sullo stato maggiore austriaco, per la eventualità di una ulteriore ritirata su di una linea più estesa. Ciò invero implicherebbe per l'avversario una minore densità di uomini e di mezzi difensivi, con immancabili nuovi scacchi o un impiego sul Carso di maggiori forze che il nemico sarebbe costretto a distrarre dalle altre fronti. (Stef.)

### I tedeschi confessano la perdita di Tiephval.

**Bukarest nuovamente attaccato da dirigibili.**

BASILEA 28. — Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: gruppo d'eserciti del principe ereditario: Fronte Ruprecht la prosecuzione della battaglia a nord della Somma, condusse ieri a nuovi combattimenti d'artiglieria estremamente violenti e di combattimenti accaniti di fanteria. Il secondo angolo saliente di Tiephval fu perduto. Dai due lati di Coucelet il nemico dopo essere stato respinto varie volte infine guadagnò terreno. Più ad est fu respinto, oltre l'occupazione del villaggio di Guindecourt il nemico non potette profittare dei suoi vantaggi. Il 25 settembre i suoi violenti attacchi sboccando da Les Boffes fino sud a Voucjavesnes furono respinti in parte con corpo a corpo. Attacchi francesi con granate a sud dalla Somme verso Grandovillers e Chaulenes non riuscirono.

Fronte orientale: Fronte Leopoldo di Baviera situazione immutata.

A nord dei Carpazi nessun avvenimento importante, nuovi combattimenti con russi nel settore di Ludova terminarono favorevolmente.

Fronte di Transilvania: Un nostro attacco presso Herm-Usdi progredisce. Fronte balcanico: Gruppo d'eserciti Mackensen furon rinnovati attacchi con dirigibili e aeroplani su Bucarest.

Fronte Macedone il 25 settembre furono ottenuti buoni vantaggi ad est del lago di Preska, respingemmo attacchi nemici ad est di Florina. Ieri le truppe bulgare, respinsero il nemico su Kaimakcalan. (Stef.)

### La brigata Sofia, disfatta dai serbi

CORFU', 28 — Secondo informazioni complementari giunte da Pietrogrado la divisione volontaria serba in Dobrugia annientò completamente la brigata Sofia, oltre ai cinque reggimenti menzionati ieri. (Stef.)

### Come fu conquistata la piazzaforte di Tabora

LEHAVRE, 28. — Il governatore generale Conzo conferma la notizia della presa di Tabora da parte delle truppe belghe. Causa la lentezza delle comunicazioni con l'Africa orientale ancora mancano particolari. Le vicinanze di Tabora erano difese dalle insieme delle forze tedesche disponibili nel centro della colonia. Queste forze comandate dal generale prussiano Wahle erano fornite d'artiglieria di grosso calibro. Esse resistettero fino all'estremo. La battaglia impegnata su un raggio di 50 chilometri a nordovest della città durò dieci giorni. I reparti delle due brigate belghe in marcia su Tabora entravano simultaneamente nella piazzaforte.

### Il comunicato austriaco

BASILEA 28 Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: fronte est: Nella regione di Pietroskeny le nostre truppe entrarono in contatto, coi romeni soltanto sul monte Tulisini, presso Nagyszebeni (Hermannstadt). I combattimenti presero una piega favorevole per noi. Sul fronte orientale della Transilvania le nostre truppe di copertura impegnano combattimenti su numerosi punti. Nella regione di Bistricioara attacchi romeni, non riuscirono a nord di Kirlibaba. Nella regione di Ludovva attacchi russi pure non riuscirono.

Più a nord niente importante. (Stef.)

### La riunione del consiglio nazionale di difesa

PARIGI, 28. Il consiglio superiore di difesa nazionale si è riunito stamane sotto la presidenza di Poincarè. Vi parteciparono pure Briand i ministri, Proques, Lacase Ribot Malvy, i generali Joffre e Castinau.

### Grande attività sul fronte serbo

SALONICCO 28. L'attività d'artiglieria principalmente sul fronte serbo continua senza tregua. Il principe Giorgio di Serbia è giunto al quartier generale serbo. (Stef.)

---

... sacrificava la sua giovane esistenza, aggiungendo la ... il

**Tenente Novello geom. Giacomo**

**ventiduenne**

Ne danno con l'animo angosciato, il doloroso annuncio la mamma Caterina Sabbidini ved. Novello, la sorella Anna, il fratello Luigi, lo zio ed i parenti tutti.

Udine il 28 settembre 1916.

---

Oggi 28 ... serenamente nel bacio del Signore dopo breve malattia il

**Rev.mo sac. Isidoro Giovanni Rotto**

*Pievano di Tricesimo*

*Cameriere Segr. di S S*

I fratelli Pietro - Giacomo - Luigi, i nipoti don Angelo, don Noè, don Isidoro Giovanni, Domenico, Pietro, i parenti tutti addolorati profondamente danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 10.

Tricesimo, 28 settembre 1916.

Non si mandano partecipazioni personali

---

La famiglia desolata annunzia la morte del suo amato

**Valentino Carbonaro**

avvenuta oggi cristianamente in Bordighera dove la salma sarà tumulata.

Bordighera, 27 settembre 1916.

ANNO I N 109 MERCOLEDI 27-GIOVEDI 28 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI & C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

# LA SERA
## de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti,
. . Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50



# La rivoluzione si estende in Grecia.

## Ardita azione di sorpresa nel Trentino.
## Tuona dovunque il cannone.
## Un nostro dirigibile sul Carso.

**Comunicato Ufficiale**

Comando Supremo 27 Settembre 1916. Bollettino 491

Nella valle dell'Astico, la notte sul 26, intensa azione delle artiglierie nemiche contro le nostre linee, fatta cessare dall'efficace intervento delle nostre batterie.

A Nord Est della conca di Laghi (T. Zara-Posina, un nostro riparto con ardita azione di sorpresa occupò una elevata posizione tra Menari e Tovo.

Sulla rimanente fronte, azioni delle artiglierie. Quella nemica si dimostrò particolarmente attiva contro i capisaldi, da noi conquistati, di quota 208 e quota 144, sul Carso.

Nella passata notte, un nostro dirigibile, lottando contro forti correnti aeree, riuscì a portarsi sul Carso, dove bombardò una colonna di truppe e carreggi in marcia lungo la strada da Cominiano a Castagnevizza. L'aeronave, benchè scoperta da riflettori nemici e fatta segno ad intenso fuoco delle artiglierie nemiche, ritornò incolume nelle nostre linee.

Generale CADORNA

## Creta in mano dei rivoluzionari
### Anche le truppe di Corfù cogli insorti

PARIGI, 27. — I giornali hanno da Atene: Settemila cretesi entrarono a La Canea senza opposizione e presero possesso degli edifici pubblici, cacciandone le autorità che li occupavano. Gli insorti hanno nominato un comitato provvisorio per il disbrigo degli affari pubblici.

Le truppe greche formanti le guarnigioni dell'isola si sono riunite a La Canea e tranne un colonnello e venticinque ufficiali e alcuni soldati aderirono al movimento rivoluzionario.

Trentamila cretesi sono attualmente sotto le armi e sono completamente padroni dell'isola.

Anche le truppe di Corfù aderirono al comitato rivoluzionario di Salonicco. (Stef.)

## Il capo di stato maggiore e 500 ufficiali greci
### chiedono a Costantino di abbandonare la neutralità

ATENE, 27. Il generale Moschopoulos, capo di stato maggiore generale e 500 ufficiali firmarono un indirizzo al Re chiedendogli l'abbandono della neutralità. La notizia delle dimissioni di Moschopoulos, secondo informazioni, non è confermate.

Venticinque ufficiali greci lasciarono Patrasso diretti a Salonicco per unirsi al movimento rivoluzionario.

Il partito gunarista si è riunito presieduto da Gunaris per esaminare la situazione risultante dalla partenza di Venizelos. Si ignorano le decisioni prese. (Stef.)

### Per non essere aggirati gli austriaci si ritirano

*BASILEA, 27. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: fronte Romeno. Dinanzi a un movimento avvolgente esteso di forze romene importanti, i colli di Valkan e Szurduk furono nuovamente sgombrati. Combattimenti si sviluppano presso Nagy-Szeben (Hermannstadt) Sul fronte est della Transilvania avvennero scontri, locali. A sud di Szekely-Moerkely (Oderkallen) respingemmo in tenaci combattimenti parecchi attacchi dei distaccamenti superiori di numero.*

*Fronte Arciduca Carlo, alla frontiera dei tre paesi a sud ovest di Dornautra attacchi russo-rumeni non riuscirono.*

*Nel triangolo sud est della Galizia il nemico continua i suoi attacchi con violenza non diminuita. I suoi sforzi non riuscirono dinanzi alla resistenza delle truppe tedesche combattenti nella regione di Ludoeva.*

*Fronte Principe Leopoldo di Baviera. Anche ieri numerosi attacchi nemici a nord ovest di Perepelnichichi non riuscirono.* (Stef.)

### Makensen attacca invano con grandi masse.

BUCAREST 27. — Un comunicato ufficiale dice: Fronte nord e nordovest scontri di pattuglie. Nella valle del Jiul lotte violente. Le nostre truppe hanno progredito.

Fronte sud: In Dobrugia, sul fianco destro, il nemico ha attaccato per tre volte con grandi masse; ma è stato respinto.

Una squadriglia di velivoli lanciò ieri nel pomeriggio bombe su Bucarest; nessun edificio militare è stato colpito, ma le bombe hanno colpito invece un sanatorio; un ospedale, e l'asilo degli orfani. Vi sono stati 60 morti e numerosi feriti. Più di due terzi delle vittime sono donne e fanciulli in età minore di 14 anni.

Uno zeppelin ha lanciato bombe su Bucarest nella notte dal 25 al 26, uccidendo 5 fanciulli.

Nostri velivoli hanno lanciato bombe sugli accantonamenti in Transilvania. (Stef.)

### L'avanzata dei serbi continua senza posa

CORFOU 27 Il comunicato ufficiale dell'esercito serbo dice: Le giornata del 25 i nostri attacchi continuarono con successo. Il nemico portò rinforzi sul Kaimaktchalan e durante la notte del 25 al 26 settembre tentò di attaccare ma fu completamente respinto. I combattimenti continuano. Facemmo un numero considerevole di prigionieri (Stef.)

### Nella Dobrugia.

BUCAREST 27. — Si hanno particolari della grande battaglia del 19 in Dobrugia, terminata con la vittoria dei romeno-russi.

Il 17 corr. il comando, informato della presenza di un esercito nemico superiore di numero, cedette lentamente terreno, infliggendo al nemico grandi perdite. Poi, una battaglia accanita si impegnò sul fronte dal Danubio al Mar Nero. I primi combattimenti avvennero lungo il Danubio, ove un esercito, composto principalmente di tedeschi, cercava da raggiungere il ponte di Cernavoda.

Resistemmo energicamente; poi, attaccammo alla baionetta, costringendo il nemico ad arrestarsi. La lotta durò due giorni. Il nemico subì perdite considerevoli. Al centro, il nemeco fu ricacciato dalle truppe romeno-serbe, le quali con una spinta formidabile sbaragliarono l'ala destra nemica. I nemici fuggirono in disordine, lasciando mucchi di cadaveri.

Trovammo dinanzi al fronte di una sola divisione oltre 5000 fucili. Il coraggio degli ufficiali e delle truppe fu ammirevole. Parecchi colonnelli romeni e serbi caddero alla testa delle loro truppe. Gli alleati continuano l'avanzata ricacciando il nemico (Stef.)

### Altre vittorie degli alleati.
### Nell'Arabia.

CAIRO, 27. Lo sceriffo Abdullah dà particolari sulla capitolazione di Taif.

Dopo che egli ebbe fissato con Ghalet pascià i termini della capitolazione, le truppe occuparono le caserme e le porte della città e la cavalleria araba circondò un gruppo di avversari; a giorno entrammo in Taif, disarmammo la guarnigione e vi trovammo 10 cannoni, 1700 fucili ed importante bottino; facemmo prigionieri 53 ufficiali, 1982 uomini e 72 funzionari. Annunciando la notizia al grande sceriffo, lo sceriffo Abdullah lo prega di trattare ciascuno secondo che merita, ma di non tener conto del male ricevoto usando bontà verso i prigionieri affinchè il mondo musulmano si rivolga verso di loro. Medina soltanto resiste ancora.

### Anche contro i russi l'offensiva tedesca fallisce

PIETROGRADO 27 — Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: un aeroplano nemico del tipo Ilya Mourometz apparve sulla stazione di Hinzenerg e lanciò 17 bombe che non causarono nessun danno.

Nella regione a sud di Dvinsk un aeroplano nemico preso sotto il fuoco della nostra artiglieria si capovolse e cominciò a discendere. Fu notato che durante la discesa nelle linee nemiche l'aereoplano era avvolto da fumo nero.

Dopo violento bombardamento dell'artiglieria, il nemico forte di due battaglioni prese un'impetuosa offensiva contro le nostre trincee nella regione a nord del lago di Koldychevsy ma fu respinto dal nostro fuoco energico, con grandi perdite, lasciando tra le nostre trincee e le sue, molti morti. (Stef.)

## Il crollo della resistenza tedesca in Francia
### Il bottino fatto a Combles è stato enorme

*PARIGI, 27 La brillante ripresa offensiva di ieri, nel nord della Somme, ha avuto un magnifico domani. Le truppe anglo francesi hanno sviluppato un importante guadagno nei due più potenti punti d'appoggio del nemico: Thiepval e Combles, ove i tedeschi resistevano da lunghe settimane.*

*All'estrema sinistra gli inglesi son riusciti a dominare il bastione di Thiepval e la ridotta di Hohenzollern che resistevano fin dal principio della offensiva del 1o luglio. Al centro essi si sono impadroniti in modo superbo della cittadella di Gueudecourt. Finalmente all'estrema destra essi hanno efficacemente cooperato alla presa di Combles, la quale è stata realizzata con una manovra convergente abilmente eseguita in collegamento colla fanteria francese.*

*La guarnigione tedesca accerchiata fino da ieri l'altro, ha opposto fino all'ultima estremità la più viva resistenza ai granatieri alleati ed è caduta dopo essere stata ridotta ad un centinaio di superstiti, la maggior parte feriti. Il bottino catturato è importantissimo poichè l'avversario aveva accumulato a Combles enormi mezzi di difesa.*

*Più ad est, i francesi han riportato altri vantaggi: hanno occupato il bosco di Lahsie a metà della strada fra Fregicourt e Morval, nonchè un terreno molto fortificato fra Morval e il Corno ad ovest del bosco di Saint Pierre Waast e a nord est di Bancourt.*

*La linea anglo francese presenta ora una forma concessa regolare e senza saliente da Thiepval fino alla Somme. Il nostro fronte migliorerà dunque sensibilmente arrotondandosi colla spinta vittoriosa di queste due giornate.*

*La caduta di Combles infatti è, del più alto interesse, perchè questa formidabile opera costituisce verosimilmente una articolazione con dispositivi nell'avanzata franco inglese nel nord della Somme.*

*D'altra parte i nostri alleati, tenendo Gueudecourt non sono più che ad una lega a sud di Bapaume e il terreno in questa direzione si presta ad un attacco essendo i punti di appoggio abbastanza spacciati.*

*In ogni caso, fino da ora in due giorni abbiamo catturato circa 4000 prigionieri e abbiamo riconquistato i villaggi fra i quali Combles primo capoluogo del cantone ripreso dall'inizio della nostra offensiva nella Somme, offensiva che ha così liberato una quarantina di località.*

*E' questa una reale vittoria degli alleati l'onore di essa spetta al tempo stesso alle truppe francesi e ai contingenti britannici.*

*Il nemico è ormai dominato senza contestazione, come lo riconosce l'odierno bollettino tedesco. Per la prima volta i tedeschi confessano la nostra superiorità, ma per attenuare la portata del loro scacco le attribuiscono al fatto che il mondo intero si è levato contro di essi. Essi vogliono la guerra materiale e su questo terreno ora noi li superiamo, quantunque le officine di guerra improvvisate dagli alleati siano ancora lungi dall'aver raggiunto il massimo loro rendimento. Il metodo da noi attualmente applicato, dal nostro comando nella Somme fa le sue prove e bisogna confidare in esso. E' dalla nostra potenza in cannoni che dipende la messa fuori di causa dell'esercito tedesco.* (Stef.)

### I soldati tedeschi fuggono abbandonandosi al panico

LONDRA, 27. — Il corrispondente l'Agenzia Reuter telegrafa, in data di ieri sera, dal fronte brittanico: La vittoria del 20 Settembre si è sviluppata con sorprendente rapidità. I risultati del secondo giorno sono stati importanti per lo meno quanto quelli del primo, e Combles, come si attendeva, è caduta. Gran parte della guarnigione che tentava di sfuggire è caduta nelle nostre linee; altri soldati nemici sono stati uccisi dal nostro fuoco di sbarramento. L'avanzata frontale eseguita dalle nostre truppe e da quelle francesi è riuscita ad occupare tutta la città, ove abbiamo scoperto importanti approvigionamenti militari e altro bottino. Ovunque si vedono segni evidenti delle gravi perdite nemiche, dovute al nostro fuoco di artiglieria.

L'occupazione di Gueudecourt, oltre la quale le nostre pattuglie di cavalleria si sono avanzate, completa efficacemente la vittoria del 25. Siamo ora in possesso di tutte le colline che dominano la valle di Bapaum ed abbiamo già sbarazzato da una parte all'altra il versante delle alture sopra una profondità di mezzo miglio almeno.

Questo grande successo è stato ottenuto a prezzo di perdite assolutamente minime, mercè da una parte l'ottima artiglieria e dell'altra il vero crollo della resistenza tedesca. I contrattacchi lanciati da Transloy si sono infranti sotto il nostro fuoco di artiglieria, e i superstiti fuggirono gettando i fucili. L'importante settore di una trincea tra Martinpuich ed il bosco di Foreaux è stato volontariamente sgombrato e parecchi punti importanti sono stati occupati quasi senza incontrare resistenza.

Tale sgretolamento della resistenza nemica è ingenuamente ammesso nel resoconto piagnucoloso della battaglia dato oggi dal radiotelegramma ufficiale tedesco, il quale comincia con un accenno menzognero ad insuccesso dei nostri attacchi nel settore nord ove in realtà ci siamo impadroniti, quasi senza perdite, dalle trincee designate come obbiettivo. Non abbiamo avuto insuccessi in alcun punto e non abbiamo avuto nemmeno uno scacco locale, eccetto nelle vicinanze di Gueudevourt, il quale è stato oggi occupato.

Su tutta la linea la fanteria tedesca ha combattuto debolmente; i prigionieri sono numerosi e continuano ad affluire; il fuoco dell'artiglieria è stato spasmodico. (Stef.)

### I prigionieri sono 6000

PARIGI, 27. La giornata di ieri ha veduto la realizzazione delle promesse intraviste. Combles e Tiepval, fortezze avanzate dei tedeschi sulla Somme, caddero. La perdita delle due località con enormi quantità di munizioni e di provvigioni, costituisce per il nemico una sconfitta materiale e morale considerevole.

A Combles, i nemici combatterono fino all'estremo, appostati nelle case trasformate in fortini. I difensori trovati vivi sono poco numerosi; oltre 1500 cadaveri sono stati rinvenuti nelle strade; e centinaia di feriti furon trovati abbandonati nelle cantine.

Fu iniziato l'aggiramento del bosco di Saint Pierre Vaast ove i tedeschi, fortemente trincerati, erano già stati bombardati. 6000 prigionieri furono presi nelle due giornate dell'offensiva comune degli alleati

I giornali commentano l'ammirevole vittoria della Somme con parole di profonda soddisfazione ed incrollabile fiducia.

### L'orazione funebre per il Pessina detta da S. E. l'on. Boselli

NAPOLI, 27. — Dinanzi alla salma del Ministro di Stato Enrico Pessina, il presidente del consiglio, on. Boselli, pronuncia con viva commozione una smagliante discorso, nel quale illustro la figura del Pessina, oratore, scienziato e patriota. L'on. Boselli reca il saluto del governo, che sa e sente d'interpretare le più luminose idealità dell'anima italiana. Con alata parola l'orator e si rivolge ai discepoli del grande Maestro e dice come il più eloquente dei saluti sia quello che parla nel cuore dei suoi discepoli che egli amò suscitando in essi, oltre che l'amore al sapere, anche l'armonia degli affetti più caldi e gentili.

L'on. Boselli accenna ai principi delle dottrine del Pessina: lo rammenta come rappresentante della scuola giuridica napoletana, dove vissero sempre le tradizioni del diritto italico; e ne discorre in relazione al Vico, al Pagano, al Nicolino e al Mancini. Rammenta come egli, pur serbando il patrimonio della scuola napoletana, aprì il pensiero a tutti i progressi della scuola italiana; e rammenta quanto il Pessina esaltò Cesare Beccaria, concludendo, che pur conscio delle nuove evoluzioni delle scienze e senza averne disegno, rimase fedele alla sua classicità.

Discorre del Pessina come oratore: illustra quella che fu insegna della sua vita: Dio, libertà, lavoro: Rileva come fondamento di ogni idea e di ogni fede dell'illustre estinto fosse la libertà della ragione umana; onde il suo studio sopra Voltaire.

Parla del Pessina come patriota del 48 e del 59; rammenta il processo del 1851, dove il Pessina ebbe

parte; ed accenna come egli vide la nostra guerra, quale alba foriera di un avvenire radioso per l'Italia e per la civiltà. Dice che la Napoli dei [illegible] ribelli gloriosi, della [illegible] del 21 e del 48 [illegible] la Napoli che diede tanta parte alla difesa di Venezia del 49, sia sorta unanime alle nuove battaglie dell'Italia e della civiltà coi suoi pensatori uniti in un [illegible] solo, coi suoi soldati [illegible] fiori [illegible] agrie [illegible] del mezzo [illegible]

[illegible] chiude [illegible] gesto [illegible] Napoli [illegible] e la [illegible] del cui cielo rispecchiano la bellezza e la serenità dell'anima del Pesa'ns (Stef.)

# CRONACA PROVINCIALE

## TARCENTO

### Comitato di Azione Civile

#### Deliberazione importante

Nell'udienza 14 corr. il consiglio ha esaminati i seguenti oggetti:

1. *Per i gloriosi caduti e per le loro famiglie.* — Il Consiglio ha esaminati i modi per dimostrare la riconoscenza ai gloriosi caduti e alle loro famiglie ed ha deliberato:

a) *L'11 novembre* sarà fatta consegna alle famiglie dei caduti di una *medaglia d'argento* la cui coniazione è già stata ordinata alla rinomata ditta Ionson di Milano: alle famiglie non agiate dei caduti è stata pure deliberata in seduta precedente l'erogazione di una modesta somma.

b) viene aperta una sottoscrizione popolare per erigere un ricordo funebre sulla tomba riservata dal Comune nel nostro Cimitero ai soldati morti qui durante lo stato di guerra. Il ricordo verrà inaugurato con opportune onoranze, nella ricorrenza dei Defunti.

2.o *Per gli indumenti di lana e scaldarancio.* — Il Comitato ha già acquistato buona quantità di lana e flanella per indumenti invernali da distribuire, come nello scorso anno, direttamente ai soldati del Comune, e per di più a quelli che transitano nel Convalescenziario di Buttona.

Per la lavorazione si fa assegnamento su tutte le famiglie che possono dedicarvi qualche ritaglio di tempo! La lana si ritira alla sede del Comitato dalle 13.30 alle 15.

*Le famiglie dei militari* che, non essendo in caso di acquistarli da sè, richiedano invio di indumenti per i loro cari, sono pregate di ritirare la lana per attendere alla lavorazione.

E' stata incaricata la Presidenza di studiare la possibilità di concorrere all'opera dello scaldarancio.

Per i bisogni del Comitato e particolarmente pro lana, verrà organizzata per l'11 novembre, genetliaco di S. M. il nostro Re, una grande pesca di beneficenza.

3.o *Per gli orfani di guerra.* — Il Consiglio ha preso in esame le recenti disposizioni legislative a favore degli orfani di guerra e ha avuto notizia della costituzione di un patronato Provinciale; indi ha deliberato di promuovere la costituzione di un comitato locale per raccogliere le quote e dare opera di tutela a favore dei cari fanciulli.

4.o *Provvedimenti finanziari.* Esaminata la situazione finanziaria, e vedute le recenti disposizioni per una tassa a favore dell'assistenza civile, ha deliberato di studiare l'opportunità di proporne l'applicazione, e, intanto di rivolgere caldo appello a quelli che ancora non hanno sufficientemente contribuito e a quanti potendolo, non si sono obbligati a una congrua quota mensile.

Mentre il Comitato dà prova di seguire ogni esigenza dell'assistenza civile, confidiamo che tutti i cittadini vorranno offrirgli sempre maggiore appoggio.

Raccomandiamo intanto sopra tutto due cose:

1.o *La sottoscrizione a favore del ricordo per i soldati raccolti nel nostro Cimitero:* sia popolare, anche di 10 e di 5 centesimi; ma tutti concorrano a questo gentile omaggio. Le sottoscrizioni si ricevono all'ufficio (dalle 1.30 alle 5 di ogni giorno feriale; e dalle 9 alle 11 nei giorni festivi) e in parecchi negozi.

2.o *La sottoscrizione permanente* a favore del Comitato.

Non sia detto che a Tarcento si debba pubblicare il *libro Nero* con i nomi di quelli che per contribuire a un'opera patriottica doverosa hanno aspettato di esservi costretti con la tassa!

La sig. Gemma Montegnacco-Morgante elargì lire 5 nel trigesimo della morte della sig.a Caterina Bortoluzzi di Ragogna.

**Ferito, e morto in prigionia.** Giunge notizia al Municipio che Calligaris Umberto di Giovanni cl. 1893, di Molinis, soldato di fanteria, dopo aver combattuto lungamente e valorosamente, è morto in una sezione di Sanità austriaca a Galliano. Gloria al valoroso soldato: alla famiglia, condoglianze e gratitudine.

**Il calmiere sulle uova** ha avuta applicazione immediata. A carico di certa Luigia Anzil fu Gio. Batta mar. Spizzo, di Treppo Grande, che Domenica si ostinava ancora a vendere sul mercato le uova a cent. 18, il vigile urbano elevò contravvenzione.

# CRONACA CITTADINA

## L'opera delle sottocommissioni dell'Assistenza Civile

Come abbiamo annunciato, i giorni scorsi si è riunito il Comitato generale esecutivo di Assistenza Civile del Comune di Udine. [illegible] i [illegible] sull'opera svolta.

[illegible] della presidenza presentata dal sindaco gr. uff. Pecile.

Il relatore, dopo aver ricordato quanto fu detto la precedente adunanza e cioè che «*i bisogni crescono e noi dobbiamo rivolgerci a tutti quanti gli uomini di cuore e specialmente a coloro che hanno la fortuna di trarre vantaggi economici dall'attuale situazione, a tutti quanti sentono il dovere di sacrificarsi per il paese, perchè portino un largo contributo all'opera che noi perseguiamo*»; rileva che

Le poche cifre che qui sotto ho raccolte dimostreranno quanto per essi sia stato fatto finora e come i bisogni, per vicenda facilmente spiegabile, siano andati grandemente aumentando d'intensità e di estensione.

Ad oggi spendemmo Lire 320.377.98; delle quali, per sussidi settimanali, 140.842,50 e, per sussidi mensili 143.410.

L'assistenza ai bambini ed ai fanciulli ci è costata complessivamente Lire 16.000 (ed è ben poco rispetto all'entità dell'opera) mentre per sovvenzioni straordinarie e per spese sostenute da altre sottocommissioni il dispendio è stato di Lire 2895.48.

Nel giugno 1915 le famiglie beneficate erano 406 e la spesa ammontò a Lire 2274.60; oggi ben 1900 famiglie fruiscono del sussidio continuativo, e il dispendio è salito a L. 24.000 mensili.

Ed il numero e la spesa per evidenti ragioni andranno indubbiamente crescendo.

Il fondo a mani del Cassiere è ridotto a solo 14.000 lire; e se pur si tiene conto che circa 10.000 lire mensili entrano complessivamente in cassa per il costante aiuto che ci viene da generosi sottoscrittori, si comprenderà facilmente quanto difficile ci riesca di continuare nell'opera che ci siamo assunti di svolgere a favore delle famiglie dei richiamati.

* * *

In fine della seduta, il Comitato esecutivo votò il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Generale Esecutivo, avuta notizia del Decreto Luogotenenziale che autorizza i Comuni ad imporre un contributo straordinario in favore dell'Assistenza Civile;

e constatato con rincrescimento che, mentre molti cittadini hanno già largamente concorso, altri o nulla hanno dato o l'hanno fatto in misura inadeguata alle loro condizioni finanziarie;

dà mandato alla Commissione di Finanza di studiare l'eventuale applicazione della tassa verso i renitenti.

# ULTIMA ORA

## Nuovi successi francesi

PARIGI, 27. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme le nostre truppe organizzano le posizioni conquistate; i tedeschi non tentarono durante la notte, alcuna reazione.

A sud della Somme lotta di artiglierie vivace nella regione di Barleux; alla fine della giornata un attacco brillantemente eseguito permise ai francesi di occupare il bosco fortemente tenuto dai tedeschi e formante un saliente della linea francese ad est di Vermandovillers. Ovunque altrove notte calma.

Sul fronte della Somme aeroplani francesi impegnarono combattimenti durante la giornata del 26, abbattendone quattro e due palloni frenati. Stazioni tedesche furono bombardate da squadriglie francesi. (Stef.)

## Il Ministro Bianchi negli ospedali militari del Friuli

ZONA DI GUERRA, 27. Il ministro Bianchi ha visitato ieri ed oggi le sezioni di sanità e gli ospedaletti da campo di Quisca, Monfalcone e Cervignano, interessandosi specialmente all'ospedale «Città di Milano».

Ha visitato pure i convalescenziari di Tarcento e Marsure accompagnato dal direttore di Sanità colonnello Dangelantonio, dal maggiore prof. Bianchi dal capitano dott. Pullè e da altre autorità.

Un'altra visita ha fatto all'ospedale del Toppo in Udine, con speciale riguardo al reparto stomatologico, del cui impianto e funzionamento si è vivamente compiaciuto. (Stef.)



È stato smarrito anello da uomo con brillante dal negozio [illegible] via della Posta per via [illegible] alla Banca Cattolica. L. 30 di mancia all'onesto riportatore riconsegnandolo al negozio suddetto.






**Grande Deposito Vini ROBOTTI**

**UDINE** Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
**CIVIDALE** Corso Vittorio Emanuele N. 3.

**VENDITA INGROSSO**
**DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA**







UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO